



TITOLO: RICONOSCIMENTO E MODERNITA'

Il riconoscimento è un paradigma-principio complesso e al contempo assai fortunato per la sua capacità di adattarsi a interpretazioni multi e interdisciplinari: filosofiche, antropologiche, psicologiche, psicoanalitiche, etiche-politiche, economiche.

Con il riconoscimento si vorrebbe innanzitutto spiegare la fenomenologia di una socialità che attraversa tutte le fasi dell'esistenza, e dovrebbe contribuire a intensificare e completare una libertà vincolata. Esso assorbe categorie molteplici (identità/alterità, asimmetria/simmetria, ecc.), implica l'assunzione di diversi atteggiamenti (conflittuale, critico-riflessivo, psico-affettivo, cognitivo, dialogico; astrazione, decentramento, disintreccio, reciprocità, reversibilità delle prospettive o scambio dei ruoli; ma anche empatia, identificazione, solidarietà), investe graduali livelli di applicazione (antropologico, esistenziale, morale, politico, oblativo).

Non vanno poi trascurate le implicazioni potenzialmente ideologiche del riconoscimento: esistono riconoscimenti gerarchici; riconoscimenti mimetici e dunque falsi; esistono riconoscimenti di potere e dunque falsi anch'essi, ed esistono situazioni di non riconoscimento positive che contribuiscono alla formazione dell'autonomia personale invece di ostacolarla. Nella storia della filosofia è a Hegel che viene attribuita una trattazione consapevole e completa del riconoscimento sia in termini pratico-esperienziali sia in termini strettamente logico-discorsivi. E tuttavia, forti della riattualizzazione oggi proposta di questa tematica hegeliana, pensiamo che debba essere ampliata anche alla luce di prospettive lontane e comunque diverse da quella hegeliana.

Vogliamo pertanto invitarvi ad approfondire un tema così pervasivo e multiverso inviandoci i vostri contributi originali, da raccogliere in un volume collettaneo a cura di dialetticaefilosofia.it.

AUTORI DI RIFERIMENTO¹:

Socrate
Rousseau
Hobbes
A. Smith
Hegel
Marx
Freud
Todorov
Veblen
Habermas

¹ Gli autori di riferimento e le parole chiave NON SONO VINCOLANTI, ma solo indicativi.

Honneth
Taylor
G. Calogero
A. Banfi
A. Gramsci
Lukács
Ricoeur
R. Brandom
A. Kojève

PAROLE CHIAVE

Riconoscimento
Misconoscimento
Dialogo
Discorso
Lotta
Lotta di classe
Conflitto
Identità
Alterità
Uguaglianza
Differenza
Interculturalità
Multiculturalismo
Pluralismo
Individuazione
Socializzazione
Sympathy
Cura
Solidarietà
Intersoggettività

NORME DI INVIO, REDAZIONALI E DEADLINE²

SI ACCETTANO SOLO TESTI INEDITI

- Invio saggi a: quaderni@dialetticaefilosofia.it
- Formato file: Word/RTF
- Carattere: Times New Roman, 12, interlinea 1,5; giustificato
- Lunghezza saggi: **max 8000 parole**
- Titolo file: nomecognome_titolo (es.: carlafabiani_riconoscimento)
- Oggetto mail: quaderni_nomecognome (es.: quaderni_carlafabiani)
- Nel testo indicare: Nome e cognome dell'autore; possibilmente anche l'indirizzo e-mail; eventuali qualifiche personali (facoltative)
- Nel Testo, subito dopo il Titolo, redigere un abstract in inglese di **max 100 parole**
- subito dopo l'abstract indicare le discipline di riferimento del saggio (es.: filosofia, antropologia, ecc.)

² Le norme e la deadline SONO ASSOLUTAMENTE VINCOLANTI.

NORME REDAZIONALI

CITAZIONI Le citazioni dovranno essere poste tra virgolette caporali « ».

CITAZIONI MOLTO LUNGHE

Le citazioni contenenti più di 50 parole dovranno essere distaccate dal *continuum* del discorso lasciando una riga vuota in capo ed una in coda. Per questo genere di citazioni non occorre alcun tipo di virgolette. Inoltre, la formattazione di questo genere di citazioni deve prevedere:

Carattere: Times New Roman, 10

Allineamento giustificato

Interlinea singola

BRANI CITATI

I tagli effettuati sulle citazioni riportate nel corpo del testo o in nota andranno indicati con il segno [...].

LAYOUT DI PAGINA

Numerare le pagine consecutivamente, dalla prima pagina.

TITOLI DELLE SEZIONI

MAIUSCOLETTO

TITOLI DELLE SOTTOSEZIONI

Corsivo

NOTE

Tutte le note dovranno essere a piè di pagina.

Times New Roman, 10

Allineamento giustificato

Interlinea singola

Rientro speciale nessuno

APICI E/O CORSIVI

Gli apici (“ ”) andranno impiegati, eventualmente in alternativa al carattere corsivato, unicamente per suggerire l'espressione PER COSÌ DIRE.

In nessun caso, è dunque previsto l'uso degli apici per identificare le citazioni.

RICHIAMI DELLE NOTE

Nel testo i richiami delle note sono seguiti (non preceduti) dai segni di interpunzione.

CONFRONTA

Si abbrevia nel modo seguente:

Cf.

SEGUENTI

Si abbrevia nel modo seguente: ss.

CITAZIONI IN NOTA DA LIBRI DI UN AUTORE

1) Nome puntato (per esteso in caso di omonimie) e cognome dell'Autore in MAIUSCOLETTO, titolo (in corsivo), casa editrice, luogo e anno di pubblicazione, pagina (p.) o pagine (pp.).

2) Nel caso un Autore abbia più nomi, essi andranno inseriti, nella forma puntata, senza spazio tra l'uno e l'altro.

3) Se insieme all'originale si riporta la traduzione italiana lo si deve fare in questo ordine: nome del traduttore e dell'eventuale curatore, titolo della traduzione, casa editrice, luogo e l'anno di pubblicazione.

Es.: J. RAWLS, *A Theory of Justice*, Harvard University Press, Cambridge Mass. 1971; tr. it. di M. Santini, a cura di S. Maffettone, *Una teoria della giustizia*, Feltrinelli, Milano 1982, p. 23.

CITAZIONI IN NOTA DA LIBRI DI PIÙ AUTORI

1) Nel caso di due o tre Autori:

Nome puntato (per esteso in caso di omonimie) e cognome del primo Autore in MAIUSCOLETTO,

nome puntato (per esteso in caso di omonimie) e cognome del secondo Autore in MAIUSCOLETTO,

titolo (in corsivo), casa editrice, luogo di edizione e anno di pubblicazione, pagina (p.) o pagine (pp.).

Es.: F. CASETTI, F. DI CHIO, *Analisi del film*, Bompiani, Milano 1990, p. 36.

2) Nel caso di un numero di Autori superiore a tre, allora si usa AA.VV. (maiuscoletto).

Es.: AA.VV., *Il mondo dal finestrino: il cinema di Abbas Kierostami*, Edizioni della Battaglia, Palermo 2002.

3) Le curatele andranno riportate aggiungendo la dizione (ed.), tra parentesi tonde, dopo il nome puntato e cognome o i cognomi dei curatori:

Es.: M. SIGNORE, G. SCARAFILE (edd.), *Libertà e dialogo tra culture*, Edizioni Messaggero, Padova 2007, pp. 156-160.

CITAZIONI IN NOTA DI SINGOLI SAGGI APPARSI IN VOLUMI COLLETTANEI

Nome puntato (per esteso in caso di omonimie) e cognome dell'Autore del saggio, titolo del saggio in corsivo seguito da "in" nome puntato e cognome del curatore, titolo del volume collettaneo, editore, luogo e data di pubblicazione, pagina o pagine.

Es.: A. BERGALA, *La réminiscence. Pierrot avec Monika* in J. AUMONT (ed.), *Pour un cinéma comparé. Influences et répétitions*, Cinémathèque Française, Paris 1996, pp. 156-160.

CITAZIONI IN NOTA DI SINGOLI SAGGI APPARSI SU RIVISTA

Nome puntato (per esteso in caso di omonimie) e cognome dell'Autore (in MAIUSCOLETTO), titolo dell'articolo (corsivo), nome della rivista (tra virgolette caporali « »), numero ed anno di pubblicazione, numeri di pagina dell'articolo e numero di pagina al quale si riferisce la citazione preceduto da p., oppure pp.

Es.: N. CARRARA, *Note di viaggio*, «Itinerari», 1, 1998, pp. 1-13, p. 5

CITAZIONI IN NOTA DI OPERE PRECEDENTEMENTE CITATE

1) Se si cita un testo già citato nella nota immediatamente precedente e se il riferimento alla pagina risulti invariato, usare l'abbreviazione *Ibid.*

2) Se si cita un testo già citato nella nota immediatamente precedente ed il riferimento alla pagina risulti modificato, usare l'abbreviazione *Ivi* seguita dal nuovo numero di pagina.

Es.:

²³ F. CASETTI, F. DI CHIO, *Analisi del film*, Bompiani, Milano 1990, p. 36

²⁴ *Ibid.*

²⁵ *Ivi*, p. 38.

3) nel caso in cui il testo da citare sia già stato citato in una nota diversa da quella immediatamente precedente, si ripete il solo cognome dell'Autore (in maiuscoletto), abbreviando il titolo in modo significativo, e aggiungendo il numero di pagina.

Es.:

²³ M. SIGNORE, *Lo sguardo della responsabilità*, Editrice Studium, Roma 2006, p. 12

²⁴ N. CARRARA, *Note di viaggio*, «Itinerari», 1, 1998, pp. 1-13, p. 5

²⁵ SIGNORE, *Lo sguardo*, p. 15

L'uso dell'abbreviazione cit. non è prevista dalle presenti norme.

d) Le opere non redatte in lingua italiana e tradotte in italiano, tutte le volte che tornino ad essere citate, andranno riportate utilizzando solo il titolo ed i riferimenti alla pagina della versione italiana:

Es:

²³ S. CAVELL, *Pursuit of happiness. The Hollywood comedy of remarriage*, President and Fellows of Harvard College, Harvard 1981; tr. it., *Alla ricerca della felicità. La commedia hollywoodiana del rimatrimonio*, Einaudi, Torino 1999, p. 160.

²⁴ M. SIGNORE, *Lo sguardo della responsabilità*, Editrice Studium, Roma 2006, p. 12

²⁵ CAVELL, *Alla ricerca della felicità*, p. 23.

DEADLINE: 31/gennaio/2009

I SAGGI PERVENUTI ALLA REDAZIONE, SARANNO SOTTOPOSTI AL GIUDIZIO DI ANONIMI REFEREES, PREVIA CANCELLAZIONE DEI DATI PERSONALI DEGLI AUTORI.

www.dialetticafilosofia.it



Per ulteriori informazioni consultare il FORUM: <http://groups.google.it/group/dialetticafilosofia?hl=it>
Oppure scrivere a: quaderni@dialetticafilosofia.it